

## Roma, in 5000 al corteo ANTIFASCISTA

Inviato da Sgab

Monday 09 July 2007

Ultimo aggiornamento Monday 09 July 2007

Critiche alla giunta Veltroni: "Permette all'estrema destra di organizzarsi"

Senza incidenti la manifestazione dopo le violenze a villa Ada mentre si teneva un presidio di Forza Nuova a piazza Vescovio. ROMA - 7 Luglio 2007 - Finisce con cinquemila persone che sfilano pacificamente per le strade del semideserto quartiere Trieste di Roma la manifestazione indetta dopo l'aggressione di una banda fascista alla fine del concerto della Banda Bassotti. Un corteo, aperto dallo striscione "Roma città aperta rifiuta i fascisti", che si è mosso dai cancelli di villa Ada, dove era avvenuta l'aggressione ed ha raggiunto piazza Santa Emerenziana per poi fare ritorno a villa Ada.

Nonostante le tensioni della vigilia non ci sono state violenze. Nel quartiere, fin dalla mattina, erano stati piazzati centinaia di uomini delle forze dell'ordine. In particolare intorno a piazza Vescovio, dove si trova la sede di Forza Nuova e un pub frequentato da estremisti di destra. E proprio in piazza, circondati dalla polizia, si sono radunati un centinaio di estremisti di destra a presidio del territorio. Anche il momento di maggior vicinanza tra i due schieramenti è filato via liscio. Alla fine di via di Priscilla dal corteo sono partiti slogan come "assassini, assassini" in direzione di piazza Vescovio. Poi, un piccolo gruppo di manifestanti si è staccato lanciando alcuni fumogeni verso la stessa piazza.

"Vogliamo denunciare questa situazione oramai insostenibile - ha detto Paolo Beni dell'Arci - l'aggressione squadrista a Villa Ada purtroppo non è un fatto isolato ed è giunta dopo tante altre aggressioni singole avvenute anche in luoghi di ritrovo come centri sociali". Presenti Piero Bernocchi dei Cobas, la parlamentare del Prc Elettra Deiana, il vice presidente del consiglio provinciale di Roma Nando Simeone. "C'è una catena di responsabilità decennali - dice Bernocchi - per cui Resistenza e fascista sono la stessa cosa. Oggi qui mancano le istituzioni". Istituzioni chiamate in ballo da molti partecipanti al corteo che hanno attaccato la giunta Veltroni "che concede ai fascisti spazi e luoghi dove riorganizzarsi".  
fonte: toscana-indiymedia